



Il complesso ha aderito a un progetto volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità intellettiva

Villa Reale è davvero inclusiva per tutti

Sono già arrivate le brochure e presto anche le guide saranno formate. I primi soddisfatti visitatori i ragazzi dell'Iride

MONZA (cp5) «Mi è piaciuto tutto, soprattutto il salone da ballo e la camera da letto della regina». «Mi hanno colpito gli orologi e i lampadari delle camere». Sono alcuni dei commenti dei ragazzi della cooperativa Iride, che per primi hanno sperimentato le visite con guide facilitate in Villa Reale, la settimana scorsa.

La Villa Reale, i Giardini Reali e il Parco sono entrati infatti a far parte del circuito «Museo per tutti» un progetto volto a garantire l'accessibilità dei beni artistico-museali italiani alle persone con disabilità intellettiva promosso da L'abilità onlus, con il contributo, nel caso monzese, della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e del «Fondo Professor Alfonso Riva».

Comprendere cosa si sta visitando, i significati dell'arte, il contesto e la storia del luogo. Operazioni usuali per chi visita i beni artistico museali, difficili però per chi ha disabilità intellettive. Ora però il complesso Villa Reale-Giardini-Parco diventa più accessibile, come lo sono già i Musei Civici e come ha già sperimentato il Museo del Duomo (si veda altro ser-

vizio). Una tappa importante nel percorso che porterà la Reggia a diventare museo, entro la fine di quest'anno.

L'iniziativa si concretizza in due guide facilitate, disponibili gratuitamente per i visitatori con disabilità intellettiva, scaricabili dal sito www.museopertutti.org e dal sito della Reggia di Monza. Le guide sono redatte in linguaggio Easy to read e con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e contengono materiali destinati ad accompagnare i visitatori nella scoperta della Reggia, rendendo il percorso museale e il contesto storico-artistico più comprensibile e coinvolgente. Grazie alle guide, infatti, il visitatore con disabilità intellettiva può svolgere la visita anche in autonomia o insieme al suo accompagnatore (genitore, insegnante, educatore) senza stress e insieme agli altri visitatori.

«L'utilità della guida -ha spiegato **Veronica Cicalò** dell'equipe di Musei per tutti- è garantita dal fatto che, una volta scritto il testo, prima di renderla disponibile viene validata da parte di persone con disabilità intellettiva, certificandone quindi

la correttezza. La guida è innanzitutto utile prima della visita al sito prescelto, in modo da inquadrarne storia e contesto, e poi durante la visita per aiutare a comprendere ciò che si vede».

Ogni guida è composta da tre parti. La prima con le indicazioni pratiche (dov'è la biglietteria, chi mi accoglie, quali son le regole da seguire); una seconda di approfondimento storico (cosa si va a vedere); una terza di descrizione del percorso di visita, con la scelta degli ambienti più iconici: «Resta la libertà del caregiver -ha sottolineato Cicalò- di scegliere le modalità di visita più opportune; resta anche la possibilità, per il visitatore, di visitare in autonomia».

«Museo per tutti (finora sono 45 i musei e i siti aderenti in Italia) nasce nel 2015 -ha spiegato l'ideatore **Carlo Riva**- per integrare la giusta battaglia contro le barriere architettoniche fisiche e sensoriali con la battaglia contro le barriere intellettive. Perché chiunque, come succede quando ci si confronta con l'arte, esca migliorato dopo la visita a una mostra, a un sito, a un museo». «Una bella sfida per Villa Reale, Giardini

Reali e Parco -ha commentato l'assessora **Arianna Bettin**- vista la vastità dei nostri ambienti e la loro complessità architettonica e storica».

L'itinerario in Villa Reale si concentra sugli Appartamenti Reali e sulle Sale di Rappresentanza, permettendo ai visitatori di esplorare gli spazi privati in cui vivevano Re Umberto e la Regina Margherita, oltre ai locali adibiti ad eventi pubblici, come il Salone da Ballo. Nelle due guide vengono anche dedicate pagine alla storia del luogo (con una linea del tempo facilitata), mappe orientative e un approfondimento.

Ora il Consorzio si prenderà carico della formazione specifica per il personale della Reggia di Monza sui temi dell'accessibilità e dell'accoglienza delle persone con disabilità intellettive. Un passo essenziale per garantire che ogni visitatore possa vivere un'esperienza positiva e inclusiva: «Abbiamo a disposizione una cinquantina di guide turistiche -spiega **Corrado Beretta** del Consorzio - che saranno formate per accompagnare le persone con disabilità intellettive e usare le guide di Museo per tutti».

Paolo Cova



La presentazione del nuovo format di accessibilità di Villa reale, con materiale e guide formate ad hoc

